



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Insegnamento	Diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze
Livello e corso di studio	Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali
Settore scientifico disciplinare (SSD)	IUS 21
Anno di corso	1
Numero totale di crediti	9
Anno accademico	2021-22
Propedeuticità	Nessuna
Docente	Cristina Gazzetta Facoltà: Scienze politiche Nickname: gazzetta.cristina Email: cristina.gazzetta@unicusano.it Orario di ricevimento: consultare calendario videoconferenze
Presentazione	Il corso di Diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze ha lo scopo di illustrare in chiave comparata il “diritto delle diversità” al fine di comprendere la necessità del trattamento giuridico delle differenze presenti all’interno degli Stati costituzionali contemporanei: sarà affrontato il tema dei gruppi e delle minoranze, identificabili attraverso specifici tratti distintivi di natura etnica, culturale, linguistica e religiosa e che illustrano la grande attualità del fenomeno minoritario e della necessità del suo trattamento giuridico. Le Etivity associate al corso sviluppano le competenze necessarie ad applicare alla quotidianità le conoscenze apprese, con uno spiccato senso critico e con la possibilità di comprendere appieno le caratteristiche del funzionamento degli Stati e dei loro apparati. Esse saranno oggetto di valutazione in vista del voto finale dell’esame sostenuto
Obiettivi formativi	Il corso di Diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze si pone i seguenti obiettivi formativi: 1. illustrazione in chiave comparata del diritto delle diversità, 2. esame dei principali gruppi e delle minoranze ed i loro specifici tratti distintivi, 3. analisi e comprensione critica del fenomeno minoritario ed il suo trattamento giuridico negli ordinamenti presi ad esame, 4. conoscenza storica, politica, giuridica, culturale e sociale del tema del diritto costituzionale dei gruppi e delle minoranze
Prerequisiti	La frequenza al corso non richiede il superamento di alcuna propedeuticità ma la conoscenza delle nozioni tipiche degli studi politico-giuridici
Risultati di apprendimento attesi	Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente al termine del corso avrà dimostrato di conoscere i concetti sostanziali del diritto costituzionale attraverso una rilettura in chiave comparata. Inoltre grazie alle conoscenze acquisite potrà valutare criticamente gli accadimenti sociali sussumibili nell’ambito della materia studiata e comprendere le dinamiche concrete dell’organizzazione e del funzionamento dello Stato, dei suoi organi e della giustizia, soprattutto grazie alle attività di Etivity. Applicazione delle conoscenze: Lo studente sarà in grado di utilizzare le conoscenze maturate, relative alle dinamiche del multiculturalismo e della costituzionalizzazione delle differenze, rispetto alla più facile comprensione degli accadimenti quotidiani e delle circostanze sottese alla loro gestione e regolamentazione.

	<p>Autonomia di giudizio:</p> <p>Lo studente riuscirà a maturare una autonoma capacità di giudizio sulla base delle questioni affrontate durante il corso e grazie all'apprendimento dei principi generali della materia, applicando concretamente l'insegnamento alla realtà quotidiana.</p> <p>Abilità comunicative:</p> <p>Lo studente sarà in grado di comunicare le loro conoscenze, informazioni, idee, problemi e soluzioni ad interlocutori specialisti e non specialisti, in modo chiaro e privo di ambiguità.</p> <p>Capacità di apprendimento:</p> <p>Lo studente avrà sviluppato quelle capacità di apprendimento che gli saranno necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</p>
<p>Organizzazione dell'insegnamento</p>	<p>Le modalità di fruizione del corso prevedono la sua declinazione in:</p> <p>didattica erogativa didattica orientativa didattica interattiva.</p> <p>Il corso è sviluppato attraverso le lezioni preregistrate audio-video che compongono, insieme a slides e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma. Sono poi proposti dei test di autovalutazione, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni. Sono altresì disponibili lezioni in web-conference programmate a calendario che si realizzano nei periodi didattici.</p> <p>La didattica si avvale, inoltre, di forum e chat disponibili in piattaforma che costituiscono uno spazio di discussione asincrono, dove i docenti e/o tutor individuano i temi e gli argomenti più significativi dell'insegnamento e interagiscono con gli studenti iscritti. Inoltre le etivity contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi così come previsti dai descrittori di Dublino.</p> <p>In particolare, il Corso di Diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze prevede 9 Crediti formativi.</p>
<p>Contenuto del corso</p>	<p>Gli argomenti principali trattati durante il corso saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il diritto pubblico comparato tra scienza e metodo. - Costituzione e costituzionalismo. - Il modello di civil law ed il modello di common law. - Definizione e concetto giuridico di minoranza. - Trattamento giuridico delle differenze ed esperienze storiche a confronto. - La tutela delle minoranze. - I diritti linguistici e religiosi. - Il significato di un catalogo dei diritti all'interno delle recenti costituzioni. - I diritti fondamentali e la loro garanzia. - Il multiculturalismo e l'identità nazionale con l'analisi di casi specifici: il caso del Canada, l'esperienza degli Stati Uniti d'America ed altre esperienze a confronto. <p>Considerando che convenzionalmente 1 CFU è pari a 25 ore di studio, ciascun modulo impegna lo studente in media per:</p> <p><u>6 ore di lezione video</u> <u>10 ore di studio personale</u> <u>6 ore di completamento etivity e partecipazione al forum</u> <u>test di autovalutazione</u></p> <p>Modulo 1 –Principi generali di diritto costituzionale, il costituzionalismo e la codificazione dei diritti (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 6 ore - settimana 1) dove sono affrontati i seguenti argomenti: la Costituzione ed il costituzionalismo; le origini storiche del diritto internazionale dei diritti dell'uomo e l'applicabilità dei Trattati internazionali; il costituzionalismo come consolidamento dei sistemi dei diritti e delle libertà, la codificazione dei diritti e la loro concreta realizzazione.</p> <p>Modulo 2 – Le minoranze, definizione storico giuridica (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 6 ore - settimane 1 e 2) dove sono affrontati i seguenti argomenti: gli elementi costitutivi del concetto di minoranza, gli strumenti giuridici per la tutela delle minoranze, il diritto delle diversità; il caso dell'Italia.</p> <p>Etivity 1 – (6 ore di carico di studio - settimana 2)</p> <p>Modulo 3 – Evoluzione storica della tutela delle minoranze (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 6 ore – settimana 3) dove sono affrontati: gli strumenti di tutela multilivello delle minoranze, la questione delle c.d. nuove minoranze, la rappresentanza e la partecipazione politica dei gruppi minoritari.</p>

	<p>Modulo 4 – Il contemperamento degli interessi di maggioranze e minoranze (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 6 ore - settimana 4) dove sono affrontati: l'autonomia quale strumento di contemperamento di interessi; la Dichiarazione Universale sui Diritti Linguistici; i diritti religiosi con riferimento alla sentenza Multani.</p> <p>Etivity 2 – (6 ore di carico di studio - settimana 5).</p> <p>Modulo 5 – Il multiculturalismo (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 6 ore - settimana 6) dove sono affrontati: il multiculturalismo come fattore di identità nazionale e l'esempio del Canada; gli Stati Uniti 4 d'America: Stato Federale e società multiculturale; lo Stato multiculturale indiano.</p> <p>Modulo 6 – La gestione delle minoranze, analisi di casi specifici (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 6 ore – settimana 7) dove sono affrontati: la Federazione Russa; il caso del Tibet; le minoranze in Bosnia-Erzegovina.</p> <p>Etivity 3 – (15 ore di carico di studio - settimana 7).</p> <p>Modulo 7 – Esempi di multiculturalismo (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 6 ore – settimana 8) dove sono affrontati: l'esperienza tedesca; l'esperienza spagnola; il caso del velo in Francia.</p> <p>Modulo 8 – Le minoranze: un concetto numerico? (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 6 ore - settimana 9) dove sono trattati: la definizione di Capotorti; il multiculturalismo in Ungheria; la tutela delle minoranze in Italia.</p> <p>Modulo 9 – I concetti di sovranità e diritti fondamentali (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 6 ore - settimana 10) dove sono trattati: il legame tra nazione popolo e minoranza; tra sovranità e cittadinanza in Montenegro; il riconoscimento dei diritti fondamentali; il sistema costituzionale israeliano.</p> <p>Etivity 4 – (15 ore di carico di studio – settimana 10).</p>
<p>Materiali di studio</p>	<p>MATERIALI DIDATTICI A CURA DEL DOCENTE</p> <p>Il materiale didattico presente in piattaforma è suddiviso in moduli didattici, video-lezioni, test di autovalutazione con domande a risposta multipla, lezioni frontali, seminari di approfondimento. Essi ricoprono interamente il programma e ciascuno di essi contiene dispense e slides. Tale materiale contiene tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia.</p> <p>N.B. LA PARTE GENERALE DEL PUO' ESSERE STUDIATA, IN ALTERNATIVA ALLE DISPENSE PRESENTI, SULL'EBOOK INSERITO ALL'INTERNO DEL CORSO.</p> <p>Testi consigliati:</p> <p>F. Palermo, J. Woelk, Diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze, seconda edizione, Cedam, Milano, 2011.</p> <p>D. Amirante, V. Pepe (a cura di), Stato democratico e società multiculturale, Dalla tutela delle minoranze al riconoscimento delle diversità culturali. Atti del convegno dell'Associazione di DIRITTO PUBBLICO COMPARATO ED EUROPEO, Torino, Giappichelli, 2011.</p> <p>C. Gazzetta, F. Ricciardi Celsi (a cura di), La libertà religiosa tra pluralismo e integrazione, Roma, Ediculusano, 2016.</p> <p>Per la consultazione dei testi costituzionali di riferimento, si suggerisce la loro consultazione sul web attraverso la loro pubblicazione sui canali istituzionali dei vari ordinamenti</p>
<p>Metodi didattici</p>	<p>La struttura del corso prevede alcune prove in itinere per l'autovalutazione dell'apprendimento consistenti in quesiti a scelta multipla.</p> <p>La prova finale d' esame consiste di norma nello svolgimento di una prova orale e/o scritta tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti e di una serie di attività (Etivity) svolte durante il corso nelle classi virtuali.</p> <p>L'esame di profitto può essere effettuato in forma scritta sia presso la sede di Roma sia presso i poli didattici previa prenotazione da parte dello studente.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio tendente ad accertare il livello complessivo di preparazione dello studente. L'adeguatezza delle risposte sarà valutata in base ai seguenti criteri: completezza delle argomentazioni, capacità di approfondire i collegamenti tra le diverse tematiche, chiarezza espositiva, padronanza del linguaggio giuridico. La prova scritta prevede 3 domande a risposta multipla e 3 domande a risposta aperta. Le domande a risposta aperta saranno valutate con un punteggio massimo di 8 punti ciascuna, quelle a risposta multipla con un punteggio massimo di 2 punti ciascuna.</p> <p>In alternativa, la prova scritta potrà prevedere 30 domande a risposta multipla, ciascuna delle quali sarà valutata 1 punto in caso di risposta corretta e 0 punti in caso di risposta errata..</p>
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>La struttura del corso prevede alcune prove in itinere per l'autovalutazione dell'apprendimento consistenti in quesiti a scelta multipla.</p> <p>La prova finale d' esame consiste di norma nello svolgimento di una prova orale e/o scritta tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti e di una serie di attività (Etivity) svolte durante il corso nelle classi virtuali.</p> <p>L'esame di profitto può essere effettuato in forma scritta sia presso la sede di Roma sia presso i poli didattici previa prenotazione da parte dello studente.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio tendente ad accertare il livello complessivo di preparazione dello studente. L'adeguatezza delle risposte sarà valutata in base ai seguenti criteri: completezza delle argomentazioni, capacità di approfondire i collegamenti tra le diverse tematiche, chiarezza espositiva, padronanza del linguaggio giuridico. La prova scritta prevede 3 domande a risposta multipla e 3 domande a risposta aperta. Le domande a risposta aperta saranno valutate con un punteggio massimo di 8 punti ciascuna, quelle a risposta multipla con un punteggio massimo di 2 punti ciascuna.</p>

	In alternativa, la prova scritta potrà prevedere 30 domande a risposta multipla, ciascuna delle quali sarà valutata 1 punto in caso di risposta corretta e 0 punti in caso di risposta errata..
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale	L'assegnazione dell' elaborato finale avverrà sulla base di un colloquio con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire; non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per poterla richiedere. La decisione finale sarà presa dal docente in base alla considerazione sulle opportunità e originalità delle tematiche proposte.